

N° 40 – 16 novembre 2016

## **PRIMO PIANO**

### **La rottamazione delle cartelle riguarda anche i ruoli ENPAF**

La cosiddetta rottamazione delle cartelle esattoriali, introdotta dal Decreto legge n. 193/2016 in corso di conversione in legge, riguarda anche i contributi previdenziali o di altra natura dovuti alle Casse professionali. Questo perché la definizione agevolata si applica non solo a qualsiasi imposta (IRES, IRPEF, IRAP, IVA, addizionali, canone RAI, ecc.), dei contributi INPS e dei premi INAIL, ma anche a ogni entrata riscossa a mezzo ruolo. Se sussistono i requisiti indicati dalla norma, il contribuente, presentando apposita domanda entro il 23 gennaio 2017, beneficia dello sgravio degli interessi di mora e delle sanzioni amministrative. Occorre però effettuare i versamenti al massimo in quattro rate, l'ultima delle quali andrà versata entro il 15 marzo 2018. Equitalia ha approvato un apposito modello con il quale richiedere l'accesso alla definizione agevolata (modello "DA1" ottenibile dal [sito di Equitalia](#)), anche inviandolo via PEC.

I debitori che hanno già pagato parzialmente il debito sono ammessi alla procedura, ma questo non comporta la restituzione di interessi e sanzioni già versati. Il DL 193/2016 stabilisce inoltre che, per i debitori che hanno dilazioni in corso con Equitalia, l'ammissione è subordinata al regolare pagamento delle rate scadenti nel periodo compreso tra l'1 ottobre 2016 e il 31 dicembre 2016.

Per beneficiare della sanatoria dei ruoli e degli accertamenti esecutivi, dunque, sono necessarie le seguenti condizioni:

- si deve trattare di carichi definibili, quindi non rientranti nelle esclusioni previste dal DL 193/2016 stesso;
- i carichi devono essere stati affidati ad Equitalia dall'1/1/2000 al 31/12/2015; Occorre riferirsi non alla data di notifica/spedizione della cartella di pagamento ma alla data in cui è stato consegnato il ruolo ad Equitalia, informazione che di solito non emerge dalla cartella di pagamento né dall'estratto di ruolo consegnato al contribuente, ma dai sistemi interni degli Agenti della Riscossione. Meglio quindi recarsi presso gli uffici di Equitalia al fine di appurare con esattezza la data di consegna del ruolo o di affidamento del debito.
- se ci sono rateazioni in corso, il debitore deve essere in regola con i pagamenti delle rate scadenti dall'1.10.2016 al 31.12.2016;
- se ci sono contenziosi in corso in merito ai carichi definibili, occorre impegnarsi a rinunciare ai medesimi nella domanda inviata ad Equitalia.

## **VITA DELL'ORDINE**

### **Convocazione assemblea ordinaria degli iscritti**

Si ricorda che il prossimo venerdì 18 novembre è convocata L'Assemblea ordinaria degli iscritti all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza presso la sede dell'Ordine (Viale Piceno, 18). La prima convocazione è fissata alle ore 7.30 e, mancando il numero legale, la seconda convocazione è per le ore 20.30 sempre di venerdì 18 novembre.

Questo l'ordine del giorno:

- 1 - Approvazione del verbale della riunione precedente (giugno 2016);

- 2 - Relazione del Presidente;
- 3 - Determinazioni in merito alle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e integrità;
- 4 - Relazione del Tesoriere e del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti per:  
Presentazione Bilancio Preventivo anno 2017;
- 5 - Preconsuntivo 2016 e variazioni;
- 6 - Varie ed eventuali.

## **FARMACOVIGILANZA**

### **Ataluren nella distrofia di Duchenne, chiesti nuovi dati**

Il Comitato per i medicinali ad uso Umano (CHMP) ha raccomandato, a seguito della sua valutazione dei dati disponibili, il rinnovo annuale dell'AIC condizionata dell'ataluren (Translarna). Il farmaco è stato autorizzato per il trattamento dei pazienti dai cinque anni di età in poi affetti da distrofia muscolare di Duchenne, che sono in grado di camminare e la cui malattia è causata da uno specifico difetto genetico (chiamato 'mutazione nonsense') nel gene per la proteina muscolare distrofina. Quest'ultima valutazione del CHMP comprende i risultati di uno studio condotto dal titolare dell'AIC "come requisito all'immissione in commercio condizionata dopo l'approvazione iniziale". Anche se i dati finora disponibili indicano che l'ataluren rallenta la progressione della malattia senza rilevanti problemi di sicurezza, il CHMP ha ritenuto necessari ulteriori studi per confermare il positivo rapporto rischio-beneficio. Il CHMP ha quindi chiesto che il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio per Translarna conduca un nuovo studio di 18 mesi, randomizzato, controllato con placebo in pazienti con distrofia muscolare di Duchenne, seguito da un periodo di 18 mesi in cui tutti i pazienti saranno passati a Translarna. I risultati dello studio dovrebbero essere disponibili nel primo trimestre del 2021.

## **PHARMACEUTICAL CARE**

### **Angine e faringiti depistate in farmacia**

In Inghilterra – non in tutta la Gran Bretagna – esiste un NHS Innovation Programme, cioè un'iniziativa per promuovere l'innovazione nell'assistenza sanitaria. Una delle ultime innovazioni accettate nel programma è una prestazione della farmacia, denominata Sore Throat Test (test per il mal di gola), presentata dalla catena Boots, che aveva realizzato un servizio pilota e, quindi, uno studio di fattibilità pubblicato sul Journal of Antimicrobial Chemotherapy (*Antimicrob. Chemother.* (2016) doi: 10.1093/jac/dkw264). Nel dettaglio, il servizio prevede che il paziente che si reca in farmacia lamentando una faringite venga valutato attraverso il Centor scoring system – in pratica una checklist di segni e sintomi. Dopodiché, a chi soddisfa almeno tre dei quattro criteri previsti viene offerto di eseguire un tampone faringeo per la ricerca dello *S. pyogenes*. Se anche questo test è positivo, si propone la terapia antibiotica. Per due terzi dei 367 pazienti che hanno usufruito del servizio, che non avevano alcun bisogno di antibiotici, si è evitato il ricorso al medico di famiglia. Si stima che, se la prestazione fosse applicata a livello nazionale, si risparmierebbero 800.000 visite ambulatoriali. E forse anche un bel po' di prescrizioni inutili e quindi dannose.

Una postilla metodologica: se a qualcuno lo schema servizio pilota- studio- valutazione economica ricorda lo schema seguito per il progetto della FOFI sull'aderenza alla terapia, ebbene ha ragione.

## **MERCATO DEL FARMACO**

### **Curare secondo i bisogni**

L'Access Medicine Foundation, organizzazione non profit nata per promuovere l'accesso universale ai medicinali, pubblica l'Access Medicine Index. Si tratta di un rapporto in cui si valutano gli sforzi dell'industria a livello mondiale per allargare la disponibilità delle cure di cui necessita la popolazione nei paesi con reddito medio-basso. L'analisi tiene conto di diversi fattori, per esempio la concessione di licenze volontarie alle aziende dei paesi in difficoltà perché producano a prezzi inferiori specialità ancora coperte da brevetto, oppure politiche di prezzo differenziate ma anche, ed è ovvio, l'attività di ricerca e sviluppo di farmaci destinati a patologie, come il tracoma, che sono caratteristiche di paesi che non costituiscono un mercato appetibile. Infine si valuta quanto ciascuna azienda proceda abitualmente a donazioni. Insomma una versione

“all pharma” della responsabilità sociale dell’azienda. Il rapporto 2016 segnala che la situazione continua a migliorare ma che permangono aree critiche, per esempio se nella selezione dello sviluppo dei farmaci si tiene sempre più presente la necessità di soddisfare i bisogni delle aree più povere, ancora non c’è un raccordo con questo aspetto quando si tratta di politiche per la disponibilità e la sostenibilità. L’Index 2016 mette ai primi quattro posti per attività volte ad aumentare l’accesso ai medicinali GSK, Johnson & Johnson, Novartis e Merck KGaA. Ma al di là dei confronti, l’Index è una lettura molto interessante, utile a mettere nella giusta prospettiva molti discorsi che impegnano fin troppo l’opinione pubblica.

[Il sito dell’Access Medicine Index](#)

**Stai ricevendo il bollettino QuiOrdine in quanto iscritto all’Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza. Se non desideri riceverlo, è sufficiente inviare una mail all’indirizzo [info@ordinefarmacistimilano.it](mailto:info@ordinefarmacistimilano.it) scrivendo nell’oggetto: Disiscrizione QuiOrdine**